

COMUNE DI MEANA DI SUSÀ

(PROVINCIA DI TORINO)

C.A.P. 10050

Piazza Europa, 1 – 10050 MEANA DI SUSÀ (TO) – codice fiscale 02057840015

Telefono (0122-39.161) - Fax (0122-395.33)

e-mail: utc.meanadisusa@tin.it

ORDINANZA N. 37/13 DEL 19.12.2013

INAGIBILITA' PER PERICOLO PRIVATA/PUBBLICA INCOLUMITA' IMMOBILE UBICATO IN VIA CANTALUPO, 1.

IL SINDACO

Visto l'incendio avvenuto in data 18.12.2013 sull'immobile di n. 2 piani sito in Meana di Susa, Via Cantalupo, 1 identificato in mappa al Fg. 1 mapp 723;

Sentito il caposquadra del VV.FF. intervenuti per lo spegnimento, il quale constatava e riferiva che a seguito dell'incendio gran parte del tetto risultava distrutto e che a causa delle infiltrazioni di acqua di spegnimento sulla parte di fabbricato interessata dall'evento e per l'accumulo di parti della copertura rimosse e/o crollate dal tetto stesso, risultava sicuramente inagibile l'alloggio sottotetto ed essendo stata per le motivazioni sopra addotte condizionata la stabilità dei solai sottostanti, risultava necessario rendere inagibile anche l'alloggio sottostante;

Considerato che le squadre di VV.FF. intervenute provvedevano ad avvenuto spegnimento a transennare con nastro l'accesso all'immobile nei due piani abitabili;

Che nelle more di ricevimento della segnalazione/relazione da parte dei VV.FF., onde evitare peggioramenti di sorta e onde scongiurare eventuali pericoli per la pubblica e privata incolumità, il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva Arch. Massimiliano BOLLEY, assieme all'agente scelto di P.L. Silvio VENTURINO presenti già in loco all'atto dello spegnimento (assieme al sottoscritto Sindaco), si sono recati nuovamente sul luogo dell'evento in data 19.12.2013 per verificare alla luce del giorno ed in assenza di fumo la reale situazione dei luoghi, constatando quanto riferito dal Comando VV.FF. e rilevando che la tettoia annessa all'abitazione ove presumibilmente si era innescato l'incendio risultava quasi completamente crollata, salvo alcune parti con seri problemi di stabilità;

Accertato che l'edificio ove si è verificato l'incendio risulta di proprietà del sig. xxxxxxxxxxxxomissis....;

Che la situazione dei luoghi, a causa del completo scoperciamento di gran parte dell'edificio, della quasi completa assenza della grossa orditura del tetto, dell'infiltrazione dell'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio nella soletta e nei muri sottostanti anche perché la stessa con le basse temperature attualmente presenti potrebbe ghiacciare e condizionare la resistenza delle strutture portanti, risulta particolarmente critica e tale da non rendere possibile l'utilizzo in sicurezza neppure dei locali sottostanti;

Ritenuto, in attuazione a quanto segnalato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e da quanto emerso nel sopralluogo effettuato, di dovere emettere provvedimento affinché i locali vengano resi inagibili per la tutela della pubblica e privata incolumità;

Visto l'art. 54 comma 2°) del D. L.vo n. 267/2000;

Visto l'art. 25 comma 2°) della L. 1570/41;

ORDINA

- L'inagibilità totale dell'alloggio sottotetto del fabbricato ubicato in Via Cantalupo, 1, di proprietà del sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, per i motivi in premessa richiamati, fino a quando non verranno eseguiti, previa richiesta degli eventuali permessi comunali, i necessari interventi di sistemazione delle parti danneggiate e fino a che vengano ripristinate le condizioni di sicurezza;
- L'inagibilità dell'alloggio al piano terreno/primo dello stesso fabbricato, sempre di proprietà del sig. xxxxxxxxxxxx per i motivi in premessa richiamati, fino a quando non verranno ripristinate le condizioni di sicurezza attualmente compromesse dalla mancanza di idonea copertura e dalla presenza di notevole umidità nelle strutture portanti orizzontali e verticali; le opere e le perizie necessarie a garantire le condizioni di cui sopra, potranno essere eseguite previa redazione da parte di un tecnico abilitato di un piano/programma di accesso in sicurezza e messa in sicurezza nel quale vengano indicati i pericoli esistenti e le modalità di intervento da eseguirsi in piena sicurezza; sia per l'esecuzione di tale piano/programma che per i successivi interventi di messa in sicurezza, si dovrà richiedere a quanto Comune la temporanea sospensione dell'inagibilità esclusivamente e per il solo periodo di esecuzione di tali interventi da eseguirsi attenendosi strettamente al piano/programma presentato. Successivamente all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, previa perizia da parte di tecnico abilitato competente nella specifica materia strutturale, attestante la completa assenza di pericoli per le parti di fabbricato localizzate al piano terreno/primo e per le parti comuni ed esterne al fabbricato, potrà essere richiesta la rimozione dell'inagibilità oggetto della presente;
- al fine di prevenire ulteriori peggioramenti alla struttura dell'immobile in oggetto a causa di ulteriori infiltrazioni dovute a pioggia o neve ovvero al verificarsi di eventi gelivi, di provvedere con urgenza alla protezione temporanea del fabbricato dagli eventi atmosferici di cui sopra, tramite esecuzione di copertura temporanea anche con teloni delle parti attualmente scoperte, da eseguirsi esclusivamente da parte di ditte specializzate sotto la direzione di tecnico abilitato che provveda a fornire all'ufficio tecnico comunale idonea relazione circa le modalità di intervento, le sicurezze adottate e dalla quale si rilevi che tale copertura risulti idonea a sostenere eventuali carichi dovuti a neve, acqua o vento in modo tale da non pregiudicare le parti di immobile sottostante;
- Constatata l'inagibilità attuale anche della parte di tettoia ove si è presumibilmente innescato l'incendio ove risultano presenti come detto parti di strutture verticali ed orizzontali particolarmente instabili, di provvedere preliminarmente a quanto previsto al precedente punto, alla rimozione delle parti di tettoia ancora presenti ed in precario stato di equilibrio onde permettere la realizzazione degli interventi di cui in precedenza e la sistemazione e utilizzo

delle opere provvisorie necessarie senza pericolo alcuno per la/le ditte specializzate autorizzate ad intervenire;

- Di provvedere alla realizzazione da parte di ditta specializzata di una linea elettrica provvisoria realizzata a norma di legge tale da permettere l'utilizzo in sicurezza di attrezzature e/o strumentazioni necessarie per l'intervento di cui sopra e di non alimentare per alcun motivo l'attuale linea presente nel fabbricato che dovrà essere completamente isolata da parte della succitata ditta. Resta inteso che come per le altre opere tali interventi dovranno essere eseguiti sotto la direzione di tecnico abilitato;
- Di richiedere oltre a quanto sopra la presentazione di apposita relazione da parte di tecnico abilitato circa eventuali ulteriori interventi che lo stesso ritenga necessari per garantire la sicurezza del fabbricato e la sua salvaguardia;
- Il divieto di accesso all'immobile a chi non è espressamente autorizzato ai sensi delle previsioni del presente atto

DISPONE

Di aver immediatamente provveduto alla comunicazione in forma verbale dei contenuti del presente atto ovvero della completa inagibilità del fabbricato e di provvedere alla formale notifica dell'atto stesso ai sigg.:

- XXXXXXXXXXXX ...omississ..... in qualità di proprietario dell'intero immobile;

Il presente provvedimento vale anche quale comunicazione di avvio di procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., avvertendo che il responsabile del procedimento è l'Arch. Massimiliano Bolley presso l'Ufficio Tecnico Comunale, cui i destinatari interessati potranno rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e al quale potranno presentare memorie scritte e documenti entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza.

Alla presente ordinanza è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.

La presente viene trasmessa per gli eventuali adempimenti di competenza a:

- Ufficio Territoriale del Governo di Torino;
- Comando Provinciale dei VV.FF. di Torino;

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Massimiliano BOLLEY

IL SINDACO
Geom. Adele Cotterchio

Io sottoscritto ho notificato
il presente atto ad ogni effetto di legge al Sig:
.....
.....

mediante consegna a mani di

IL RICEVENTE

IL MESSO NOTIFICATORE

.....

.....